



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE INTERCULTURALI E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE NELL'ANNO 2025.

Con la Deliberazione del 14 settembre 2015 (mecc. 2014 06210/049), esecutiva dal 28 settembre 2015, il Consiglio Comunale ha approvato il “Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici” n° 373, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 19 luglio 2021 (n. 627/2021), esecutiva dal 1° agosto 2021.

In attuazione dell'art. 6 del citato Regolamento, al fine di procedere all'individuazione, mediante appositi avvisi pubblici, dei beneficiari dei contributi erogati dalla Città, è necessaria l'approvazione di apposite Linee Guida annuali. (<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>);

Di conseguenza, vista la Deliberazione della Giunta Comunale n° 222 del 23/4/2025 “Linee guida contributi ordinari anno 2025 per la realizzazione di attività relative alle politiche interculturali e all'economia circolare. Approvazione.”

si pubblica il presente:

AVVISO

Premessa

La Città di Torino, Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica, con l'approvazione della Deliberazione n° 222 del 23/04/2025 in cui si specificano le Linee guida per l'erogazione dei contributi ordinari, intende rafforzare gli interventi di sostegno alla comunità locale, come previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale n° 373 “Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici”, con la finalità di promuovere la partecipazione, la responsabilizzazione e la valorizzazione delle risorse della comunità locale e delle reti di prossimità. La Civica Amministrazione intende sostenere le attività svolte da organizzazioni e associazioni del terzo settore, che operano per promuovere opportunità di conoscenza e di inclusione tra le differenti culture, favorire percorsi di empowerment individuale e di gruppo, incoraggiare la cultura del riciclo, riuso e riutilizzo e contrastare situazioni di intolleranza, razzismo, estremismo, fragilità e marginalità.

Inoltre, il sostegno alle attività ordinarie di Enti e Associazioni si colloca in un quadro complessivo di collaborazione con il Terzo Settore, anche rafforzando la rete delle competenze e delle conoscenze, allo scopo di ridurre la frammentazione e promuovere modelli efficaci di coordinamento, anche per aumentare e migliorare l'offerta dei servizi rivolti alla cittadinanza.

ART. 1 – SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono partecipare alla procedura del presente Avviso e richiedere la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento n° 373 i seguenti soggetti:
 - a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito [Registro delle Associazioni](#) in base al [Regolamento della Città di Torino n° 211](#);
 - b) i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
 - c) altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale.
 - d) possono altresì beneficiare di contributi/benefici economici organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardano la comunità locale cittadina.
2. **non sono ammessi a partecipare al presente Avviso, i soggetti per i quali sussistono le seguenti cause di esclusione:**
 - aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati indicati agli art. 94 del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023);
 - trovarsi in condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i) o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - essere destinatari della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs n. 231/2001, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs n. 81/2008;
 - trovarsi in stato di liquidazione volontaria, giudiziale o coatta amministrativa o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure;
 - aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la normativa vigente;
 - Enti che costituiscano articolazione di partiti politici, o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici;
 - Enti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città.

ART.2 – OGGETTO DELL'AVVISO E AMBITI DI INTERVENTO

Con il presente Bando la Città di Torino intende selezionare e ammettere a contributo per l'anno 2025 proposte progettuali rispondenti alle finalità e agli obiettivi indicati nella premessa e realizzati nella Città di Torino; le iniziative, i progetti e le attività **dovranno essere avviate nell'anno 2025 e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025.**

L'attribuzione del vantaggio economico consiste nell'erogazione massima di un contributo pari all'80% delle spese sostenute dall'Ente per finanziare la proposta progettuale.

Il sostegno alle migliori proposte avverrà mediante la concessione di aiuti economici, corrisposti a parziale copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, secondo percentuali e modalità successivamente indicate.

Ogni singolo Ente potrà presentare la propria candidatura per un solo progetto e in un solo ambito, che sia in qualità di soggetto proponente / capofila o in qualità di partner.

Proprio al fine di accompagnare lo sviluppo di un modello territoriale improntato sulla sussidiarietà, con il presente bando si intende promuovere la progettualità integrata, valorizzare la capacità delle organizzazioni di strutturare iniziative di rete, rafforzare la collaborazione e la messa in comune di competenze e risorse.

Tutte le azioni progettuali dovranno svolgersi:

- nel rispetto dei principi della non discriminazione e della parità tra uomini e donne, di cui agli articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- in sedi prive di barriere architettoniche o deve essere garantita per tutte le attività adeguata assistenza alle persone con disabilità al fine di favorire in ogni modo l'accessibilità e la partecipazione;
- nell'osservanza, laddove applicabili, dei "Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi" di cui al DM n. 459 del 19 ottobre 2022 del [Ministero della Transizione Ecologica](#), finalizzato a ridurre gli impatti ambientali, a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione nonché il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose e della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

I soggetti proponenti dovranno sviluppare specifiche progettualità, iniziative e attività in uno dei seguenti ambiti:

- 1. POLITICHE INTERCULTURALI**
- 2. ECONOMIA CIRCOLARE**

1. POLITICHE INTERCULTURALI

In questo ambito rientrano progetti, eventi e servizi che contribuiscono a promuovere la crescita sia individuale che collettiva dei cittadini, attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle culture di origine dei nuovi cittadini e l'interazione con le altre culture presenti sul territorio. L'obiettivo è contrastare pregiudizi, stereotipi e discriminazioni etniche e religiose.

A livello locale, è fondamentale sviluppare relazioni di prossimità, di buon vicinato, di mediazione e di gestione dei conflitti, finalizzate a favorire la convivenza civile, il rispetto delle regole, la riduzione della conflittualità e la prevenzione di comportamenti abusivi o vietati.

Inoltre, fanno parte di questa area le iniziative e gli eventi di animazione socio-culturale e di marketing territoriale, così come quelle relative alle attività produttive e commerciali, con l'obiettivo di promuovere, rigenerare e valorizzare le specificità di quartiere o di aree territoriali ristrette, anche in collaborazione con le Circoscrizioni.

Sono inclusi anche progetti, iniziative e servizi volti a favorire una maggiore conoscenza e informazione riguardo ai Regolamenti della Città e alle principali normative nazionali e regionali, migliorando il livello di informazione delle imprese gestite da persone di origine straniera e facilitando la comprensione della burocrazia, semplificando i collegamenti con i servizi dell'amministrazione civica.

Infine, in questo ambito si intende valorizzare anche progetti, iniziative, manifestazioni ed eventi finalizzati alla prevenzione della cultura dell'aggressività, in particolare tra i giovani, al contrasto dei fenomeni di estremismo violento nella società e alla prevenzione del radicalismo, anche nel sistema carcerario.

2. ECONOMIA CIRCOLARE

Il secondo ambito di intervento riguarda le politiche relative all'Economia Circolare, l'Amministrazione cittadina intende, come previsto dal Documento Unico di Programmazione 2025-2027, valorizzare e potenziare le esperienze già presenti sul territorio e contribuire ad un ulteriore sviluppo.

Fanno parte di questo ambito tutte le iniziative, i progetti, gli eventi e i servizi, che contribuiscono allo sviluppo dell'Economia Circolare come mezzo per promuovere politiche di inclusione sociale, di sostegno all'economia di prossimità e di protezione e tutela dell'ambiente cittadino. L'Economia circolare è un approccio alternativo di sviluppo che affonda le radici nel riuso dei prodotti, nella riduzione degli scarti e nel riciclo dei materiali. Si basa sul presupposto che l'emergenza ambientale, unita alla decrescita delle materie prime a disposizione, rendano insostenibile il tradizionale modello lineare, costruito sul paradigma "prendi-usa-getta", oltre a ciò, il recupero dei beni e dei materiali, si associa anche con il "recupero" delle persone, ovvero offrire una seconda possibilità a persone svantaggiate o da reinserire nella società, e congiuntamente si genera anche un considerevole valore economico e di sviluppo di comunità.

A questo proposito, rientrano in quest'area i progetti, le iniziative e le attività di formazione, ricerca e sensibilizzazione indirizzati al recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali, realizzati mediante iniziative culturali, educative, economiche e sociali, quali: festival, talk, incontri, mercatini dell'usato, attività di recupero, riparazione e rimessa in circolo di abiti, oggetti e beni durevoli.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta alla riduzione dello spreco alimentare, saranno quindi valutate con vivo interesse le proposte che possano prevenire lo spreco alimentare con il recupero, la raccolta e la distribuzione del cibo e di altri beni primari.

ART. 3 – CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione della Civica Amministrazione, a seguito della programmazione progettuale, sono state aggiornate e ammontano a 68.400,00 € e sono ripartite tra gli ambiti di intervento indicati all'art. 1, in questo modo:

- **ambito 1 relativo alle Politiche Interculturali il finanziamento ammonta a 34.200,00 €;**
- **ambito 2 relativo all'Economia Circolare il finanziamento ammonta a 34.200,00 €;**

a tal proposito, si precisa che ove in un ambito si riscontrino delle eccedenze in quanto non siano stati assegnati tutti i fondi a disposizione, gli stessi saranno dirottati nell'altro ambito.

Il contributo massimo riconoscibile per ogni proposta sarà al massimo di:

- **€ 10.000,00 per l'ambito relativo alle Politiche Interculturali;**
- **€ 10.000,00 per l'ambito relativo all'Economia Circolare;**

Per il presente avviso, **ciascun soggetto richiedente può presentare una sola proposta sia in qualità di soggetto proponente / capofila o in qualità di partner - pena l'esclusione - da scegliere tra:**

- **ambito 1 relativo alle Politiche Interculturali;**
- **ambito 2 relativo all'Economia Circolare;**

da specificare nella presentazione dell'istanza di partecipazione.

Saranno ammessi al contributo i soggetti i cui progetti avranno i migliori punteggi nelle rispettive graduatorie, fino ad esaurimento dei fondi disponibili assegnati ai rispettivi ambiti.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcuna proposta, qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle aspettative del bando o di determinare l'entità dello stesso, nell'ambito delle risorse disponibili entro e non oltre dicembre 2025.

Le proposte selezionate riceveranno un contributo a parziale copertura delle spese, fino ad un massimo dell'80% del bilancio preventivo presentato.

Le spese vanno previste al lordo di ogni genere (Iva, ritenute d'acconto, eventuale Ires, contributi obbligatori...)

I progetti allegati alle istanze presentate ed ammesse saranno valutati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n° 373, secondo i seguenti criteri:

a) Livello di coinvolgimento del territorio – max. 20 punti

In particolare saranno valutati i seguenti criteri:

- la conoscenza del contesto e la capacità di lettura del territorio, la coerenza del progetto con i bisogni rilevati;
- il coinvolgimento di altre realtà del territorio come scuole, attività produttive, commerciali o i cittadini del quartiere;
- la capacità di affrontare in modo tempestivo, innovativo ed efficace i bisogni del contesto;
- il target a cui è rivolto il progetto, i soggetti svantaggiati avranno un punteggio maggiore.

b) Livello di coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione – max. 30 punti

In particolare saranno valutati i seguenti criteri:

- la capacità di coinvolgere soggetti e partecipanti eterogenei, in particolare: donne, giovani e soprattutto categorie svantaggiate;
- la capacità di promuovere percorsi di inclusione di rigenerazione e di coesione sociale;
- la coerenza dell'intervento proposto rispetto agli obiettivi del presente avviso pubblico.

c) Qualità dell'articolazione progettuale – max. 15 punti

In particolare saranno valutati i seguenti criteri:

- completezza, chiarezza e correttezza della documentazione di presentazione della proposta;
- originalità e innovazione della proposta progettuale e delle azioni previste;
- la professionalità dei soggetti che svolgeranno le attività;
- ruolo e impegno chiesto ai volontari per lo svolgimento delle attività;

d) Dimensione Finanziaria – max. 10 punti

In particolare saranno valutati i seguenti criteri:

- chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto all'articolazione progettuale;
- completezza e articolazione del piano finanziario e delle singole voci di spesa;
- la gratuità delle attività proposte.

e) Livello di promozione di una crescente integrazione tra culture diverse. – max. 25 punti

In particolare saranno valutati i seguenti criteri:

- il livello di cooperazione tra i partner coinvolti, per favorire una crescente cooperazione tra diverse associazioni e/o la presenza di soggetti di culture e/o fedi diverse all'interno della stessa associazione;
- l'idoneità del soggetto richiedente, in qualità di singolo o capofila, di svolgere direttamente l'attività richiesta e la chiarezza delle relative modalità di svolgimento;

Si specifica che per il ruolo di partner si intende la partecipazione diretta nella progettazione ed esecuzione delle attività, e non il semplice utilizzo di una location o di una struttura dove svolgere l'evento o parte di esso.

ART. 4 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da apposita Commissione, nominata dal Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica, della Città di Torino a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle candidature e composta da 3 membri, un presidente e due commissari, di cui uno con funzioni anche di segretario verbalizzante. Preliminarmente alla valutazione ad opera della Commissione verrà effettuata la verifica amministrativa da parte degli uffici competenti, che esamineranno la completezza e la conformità amministrativa della documentazione presentata rispetto alle prescrizioni di cui al presente avviso.

La Commissione procederà successivamente:

- alla presa d'atto dell'ammissibilità o inammissibilità amministrativa delle istanze pervenute conseguentemente alle verifiche amministrative, e alla comunicazione dell'esito ai soggetti partecipanti;
- alla valutazione qualitativa delle proposte ammesse in relazione ai suddetti ambiti di intervento, per la determinazione delle due graduatorie finali;

Alle proposte progettuali sarà attribuito un punteggio sulla base dei criteri di qualità, originalità, coerenza delle attività, qualità delle risorse umane impiegate, qualità del partenariato, sostenibilità economica.

Ogni commissario valuterà i progetti in riferimento a ciascun criterio sopra indicato, assegnando per ciascun criterio un giudizio, da ottimo a non valutabile, seguendo la seguente modulazione di merito:

- Giudizio ottimo: coefficiente di valutazione 1
- Giudizio buono: coefficiente di valutazione 0,8
- Giudizio sufficiente: coefficiente di valutazione 0,6
- Giudizio insufficiente: coefficiente di valutazione 0,5
- Giudizio scarso: coefficiente di valutazione 0,4
- Giudizio non valutabile/non presente/incoerente: coefficiente di valutazione 0,2

Per l'attribuzione del punteggio si calcolerà per ciascun criterio, la media dei giudizi dei Commissari e il valore risultante verrà moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio, la sommatoria dei punteggi di criterio così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta.

Verranno predisposte due graduatorie, una relativa alle candidature per le Politiche Interculturali e una per l'Economia Circolare.

Saranno ritenuti idonei i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima a 60 punti. Le proposte che otterranno il punteggio più alto in base alla graduatoria e alle risorse disponibili saranno finanziati con il contributo.

Le proposte che avranno ottenuto un punteggio inferiore alla soglia minima di 60 punti, non verranno ritenute idonee.

Nel caso in cui le risorse destinate a una sezione non vengano assegnate completamente, i residui saranno destinati ai progetti idonei nell'altro ambito, secondo l'ordine di graduatoria.

Qualora il contributo riconosciuto sia significativamente inferiore a quanto richiesto dal proponente in sede di piano finanziario preventivo, è prevista una rimodulazione dell'importo complessivo del progetto che verrà resa nota con apposita comunicazione del Servizio scrivente.

Sulla base dei punteggi assegnati, la Città approverà con atto dirigenziale le graduatorie finali con indicazione dei progetti ammessi a contributo. Le graduatorie verranno pubblicate nella sezione "Appalti e Bandi - sez. Contributi e altri benefici economici" del sito istituzionale della Città di Torino.

Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione comunale, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura, senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimenti a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. L'inserimento in graduatoria non comporta obblighi a carico della Città in ordine alla concessione del contributo, fino all'avvenuto provvedimento di impegno di spesa, assunto dalla Città stessa a favore delle proposte selezionate.

A seguito della pubblicazione delle proposte ammesse, il Servizio contatterà gli Enti proponenti per definire nel dettaglio il calendario delle attività e/o la verifica di quanto già realizzato.

Al fine dell'eventuale riconoscimento del contributo, l'Amministrazione si riserva, in sede di istruttoria, di delimitare specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa nell'ambito della proposta complessiva, in particolare individuando azioni prioritarie in considerazione della complementarietà con le strategie cittadine.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

I soggetti interessati, previa attenta lettura della “Nota informativa sull'erogazione dei contributi (All.2)”, presente sul [sito web della Città di Torino](#) dovranno produrre istanze per la concessione di contributo **esclusivamente attraverso il modulo on line a cui si accede dal portale di Torinofacile** e da qui al collegamento **ACCEDI AL SERVIZIO PER LA RICHIESTA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO**

Termine ultimo per l'invio dell'istanza è il 45° giorno dalla data di pubblicazione

Fa fede la data di ricezione che sarà automaticamente registrata dal portale e comunicata in tempo reale al richiedente attraverso l'indirizzo email che lo stesso avrà indicato nell'apposita sezione “5 - CONTATTI” del modulo, nel campo “Email”

L'esito dell'istanza sarà reperibile, nella sezione “le mie istanze” del portale Torinofacile collegandosi, con la stessa identità digitale con cui è stata prodotta l'istanza, al fascicolo informatico collegato al numero dell'istanza.

ART.6 – CASI DI INAMMISSIBILITÀ ED ESCLUSIONE

Non verranno ammesse le istanze:

- **presentate oltre il termine stabilito;**
- **non pervenute secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente Avviso;**
- **presentate da un soggetto non avente diritto al beneficio;**

ART.7 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La concessione del contributo genera per i soggetti beneficiari l'obbligo di adempiere a quanto previsto dal presente Avviso, inoltre, nella realizzazione delle iniziative proposte, si impegnano al rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e in osservanza dei Regolamenti della Città di Torino, in relazione alle attività realizzate.

I beneficiari dovranno pertanto farsi carico di tutte le concessioni, autorizzazioni e/o invio delle segnalazioni necessarie per l'attuazione delle attività progettuali nonché delle tasse e degli oneri previsti per la realizzazione delle iniziative.

Le attività dovranno conseguentemente essere organizzate nel rispetto delle norme di sicurezza e delle disposizioni vigenti al momento della realizzazione, manlevando la Civica Amministrazione da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero conseguire a cose o a persone nello svolgimento delle attività proposte.

Fatto salvo l'obbligo dei beneficiari di garantire la completa ed esatta esecuzione delle attività oggetto di finanziamento, pena la revoca totale o parziale del contributo.

Ogni modifica al progetto finanziato - a budget complessivo invariato - (periodo, tipologia di attività, luoghi, ecc.) resasi necessaria per eventi non previsti, **dovrà essere comunicata e motivata all'ufficio competente** fino al 10% della singola macro-categoria di spesa;

se lo scostamento **eccede il 10% deve essere anche preliminarmente autorizzata** su istanza motivata dal soggetto richiedente.

Inoltre, eventuali variazioni riguardanti l'associazione/ente (sede legale, ragione sociale, legale rappresentante, ecc.) dovranno essere tempestivamente comunicate per email all'ufficio preposto, allegando copia fotostatica del verbale di assemblea da cui si evincano le variazioni stesse e copia della richiesta di variazione presentata all'Agenzia delle Entrate.

Ai fini di un corretto monitoraggio in itinere, i beneficiari si impegnano a fornire alla Città di Torino aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento del progetto nonché ogni altro dato e informazione richiesto dalla Città.

In tutti i materiali di promozione e di comunicazione relativi alle attività svolte, dovrà essere presente la dicitura: "Attività finanziata con contributo della Città di Torino".

I beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR) (v. art. 13).

Inoltre, i soggetti percettori del contributo devono adempiere a quanto previsto dall'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 124/2017.

Raccomandazioni relative alla redazione del preventivo all'interno del modulo per l'istanza di contributo

Nella compilazione del preventivo è di fondamentale importanza attenersi alle indicazioni riportate nell'All. 2 "Nota informativa" allegato al presente bando e reperibile sul [sito web della Città](#).

I beneficiari del contributo al termine del progetto, dovranno sottoporre all'ufficio competente l'istanza di liquidazione (attraverso Torinofacile) corredata di tutti i documenti giustificativi della spesa.

Si considera di fondamentale importanza redigere accuratamente il preventivo prima di inviare l'istanza, in modo che la rendicontazione finale delle spese sia il più possibile simile alle spese preventivate.

Durante l'esame dell'istanza di liquidazione non saranno considerate voci di spesa che si discostano in toto o in modo eccessivo rispetto al preventivo, sia per tipologia di spesa sia per quantità. Questo potrebbe determinare una sensibile riduzione della liquidazione del contributo rispetto al contributo approvato.

Nota bene: Tutte le informazioni relative alla presentazione della candidatura, alla compilazione dell'istanza, alla redazione del progetto e del preventivo, all'elenco delle spese ammissibili, quelle inammissibili e la documentazione necessaria alla rendicontazione sono presenti **nell'Allegato 2 "Nota Informativa"** che è parte integrante alla presente documentazione.

L'Amministrazione si riserva inoltre, di richiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata dalle organizzazioni proponenti, al fine di poter svolgere tutti i controlli necessari alla verifica dei requisiti previsti dalla vigente normativa per il riconoscimento di sostegni economici da parte della Pubblica Amministrazione.

ART.8 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, si fa riferimento al "Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici" ([Regolamento n° 373](#)).

L'Amministrazione Comunale non potrà essere ritenuta responsabile in relazione a qualsiasi degli aspetti giuridici conseguenti alla realizzazione del progetto o dell'iniziativa, o manifestazione beneficiaria del contributo.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è individuato nell' E.Q. dell'Ufficio Mercato Libero Scambio ed Eventi di Comunità, Dott. Antonio Ippolito.

Il presente avviso verrà pubblicato sul [sito web della Città](#).

L'istanza di partecipazione e i relativi allegati devono pervenire entro le ore 14 di venerdì 4 luglio 2025 esclusivamente attraverso il modulo on line a cui si accede dal portale di TorinoFacile al seguente indirizzo:

<https://servizi.torinofacile.it/info/servizi/politiche-interculturali-economia-circolare>

Per ulteriori informazioni o domande sulla compilazione della modulistica rivolgersi a:

Ufficio Mercato Libero Scambio ed Eventi di Comunità:

Antonio Ippolito - 01101130499 – 3494161175

antonio.ippolito@comune.torino.it

Antonella Detta – 01101130491- 3423430750

antonella.detta@comune.torino.it

Informativa Privacy Protezione Dati Personali (Regolamento UE 679/2016)

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.

Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati la Dirigente della Divisione Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche raggiungibile all'indirizzo via Meucci 4, Torino, e all'indirizzo di posta elettronica – PEC: areaserviziculturali@cert.comune.torino.it.

Il Responsabile per la Protezione dei Dati del Comune di Torino è raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica: rpd-privacy@comune.torino.it

Il RUP
Dott. Antonio Ippolito